Ordine Francescano Secolare

Napoli – Sant'Eframo

"Il REGALO DEL NATALE"

INTRODUZIONE

A Natale riceviamo dei doni.
A Natale ci prodighiamo per fare dei doni a tanti, soprattutto a chi ci sta vicino al cuore.
A Natale, tuttavia, il primo regalo da ricevere e donare è Gesù, la sua presenza, il suo amore. Riceviamo e doniamo Gesù accogliendo e ricordando la sua Parola.
In Principio era il Verbo. In principio era la Parola di Dio, la sua volontà!
Domandiamoci sinceramente, entrando fin nel profondo del nostro cuore: quale parola di Gesù manca alla nostra vita per crescere? Quale parola di Gesù non viviamo abbastanza, secondo il suo insegnamento? Promettiamo a Gesù in questo Natale di partire proprio da quella parola.
Anche Gesù si attende da ciascuno di noi un regalo.
Nel presepio ognuno offre un dono al Signore. Ora, spiritualmente, con questo momento di preghiera, esprimiamo il nostro amore a Gesù immedesimandoci nei vari elementi che compaiono nel presepe.

CANTO INIZIALE: ***TUTTO CANTERA' (N. 57)***

SEGNO DELLA CROCE

SACERDOTE: Prima di iniziare questa celebrazione, chiediamo perdono perché sovente non siamo capaci di donare ciò che abbiamo.
SAC.: Ti chiediamo perdono, Signore, se siamo spesso incapaci di donare agli altri quello che Tu veramente vorresti.
TUTTI*: Perdonaci, Signore!*
SAC.: Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che ci allontaniamo da Te, distratti dai nostri progetti troppo umani e dai nostri impegni sempre più carichi di ansia.
TUTTI*: Perdonaci, Signore!*
SAC.: Ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che pensiamo solo a noi stessi e non sappiamo accorgerci di chi ci sta accanto.
TUTTI*: Perdonaci, Signore!*
SAC.: Ti chiediamo perdono, Signore, per ogni volta che ci sembra troppo oneroso darti del nostro tempo per donarlo agli altri.
TUTTI*: Perdonaci, Signore!*
SAC.: Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che non sappiamo donare attenzione alle persone che vivono una situazione di difficoltà.
TUTTI*: Perdonaci, Signore!*

CANTO DELL'ALLELUIA

SAC.: DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla città di Nazareth e dalla Galilea, salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo. C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama".

Iniziamo a costruire il nostro presepio…

SAC.: CON TUTTO IL MONDO OFFRIAMO NOI STESSI A GESU'

Abbiamo udito il racconto della nascita di Gesù. Tanti personaggi ed elementi sono presenti: tutti contribuiscono ad accogliere e rendere omaggio al Signore che viene come nostro Amico e Salvatore. Da loro impariamo a offrire quanto noi abbiamo e siamo. Gesù ci restituisce il dono regalandoci se stesso e la sua presenza.

LETTORE: IL CREATORE OFFRE IL CIELO *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*

In quella notte lontana il Padre eterno offrì a Gesù, che stava per nascere, tutto il cielo, un'immensa cupola vibrante di milioni di stelle.

Anche noi, come piccole stelle, offriamo un po' della nostra luce, un bagliore del nostro amore.

TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo, Gesù, ad accendere ogni giorno la nostra luce, con almeno un'opera buona quotidiana da fare verso gli altri.***

LETTORE: IL CIELO OFFRE LA TERRA *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*

Il Cielo, con le sue stelle, illumina e rischiara la terra, facendone un dono per Gesù...

Anche noi vogliamo offrire al Signore tutto il creato, e tutta la Creazione.

TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo, Gesù, ad amare e rispettare il creato, il verde, l'acqua, la terra, facendo attenzione a ciò che facciamo, a ciò che utilizziamo e a ciò che mangiamo.***

LETTORE: LA TERRA OFFRE LA CAPANNA *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*

La terra offre a Gesù una piccola capanna per affrontare e superare quella notte gelida.

Anche noi offriamo al Signore una piccola dimora, la nostra famiglia.

Sia la famiglia domestica, sia la famiglia in fraternità.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo, Gesù, a portarti nelle nostre case e farti compagnia con la semplicità e il calore del nostro affetto.***

LETTORE: **LA CAPANNA OFFRE LA MANGIATOIA** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
La capanna offre a Gesù una mangiatoia come prima culla dove essere adagiato e riscaldato.
Anche noi offriamo al Signore una mangiatoia, il nostro cuore. Come la mangiatoia da luogo per il pasto è diventata culla, così il cuore da luogo per il pasto dell'anima attraverso l'Eucaristia diventi culla.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo ad accoglierti sempre nell'Eucaristia e a cullarti riempiendo la mangiatoia del nostro cuore con la paglia di pensieri e parole positive e buone.***

LETTORE: **LA MANGIATOIA OFFRE LA STELLA** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
La mangiatoia attrae la stella cometa che si orienta verso di essa.
Anche noi vogliamo attrarre le persone attorno a noi verso il Signore con l'esempio della nostra vita.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo a fare in modo che le nostre parole, i nostri sguardi, le espressioni del nostro viso, la postura del nostro corpo, il nostro linguaggio verbale e non verbale sia sempre più luminoso e attragga verso Gesù chiunque ci sta vicino.***

LETTORE: **LA STELLA OFFRE I MAGI** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
Seguendo la luce della stella i grandi sapienti dell'oriente giungono da Gesù.
Anche noi, insieme ai Magi, vogliamo donare al Signore l'oro, riconoscendo la sua regalità sulla nostra vita; l'incenso, riconoscendo la sua divinità alla quale ci rivolgiamo nelle preghiere; e la mirra riconoscendo la sua fragilità umana come la nostra.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo a far salire ogni giorno il profumo dell'incenso delle nostre preghiere (non passi giornata senza preghiera), a Gesù che ha sofferto le nostre pene, riconoscendolo come nostra guida e Signore in ogni difficoltà e in ogni scelta della vita.***

LETTORE: **SAN GIUSEPPE OFFRE LA SUA PROTEZIONE** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
Senza la persona di S. Giuseppe Dio stesso, fatto bimbo, a causa della sua fragilità umana non avrebbe potuto vivere e compiere la sua opera di salvezza.
Anche noi, come S. Giuseppe offriamo al Signore la nostra protezione.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo a proteggere Gesù nella vita delle persone deboli, indifese, ammalate, tristi, in difficoltà.***

LETTORE: **LA VERGINE MARIA OFFRE IL SUO "SI"** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
Tutto è stato possibile grazie al sì della Vergine Maria. Un sì detto all'angelo in occasione dell'annunciazione, ma ripetuto continuamente, sia nei giorni belli come questo della nascita di Gesù, sia nei giorni bui e tristi come quelli della passione.
Anche noi, come Maria vogliamo offrire il nostro sì al progetto di Dio su di noi.
TUTTI: ***Da oggi ci impegniamo a fare un serio cammino spirituale, per chiederci quotidianamente cosa il Signore voglia da noi e impegnarci a farlo secondo la Sua volontà, nella Sua grazia.***

SAC.: **TUTTO IL CREATO ACCOGLIE GESU'** *(dopo aver letto questa frase, nel silenzio la persona incaricata porta all'altare il relativo pezzo di presepe)*
Accompagnato da tutta la creazione nasce Gesù, luce che illumina il mondo.
Anche noi vogliamo far nascere Gesù tutti i giorni della nostra vita, perché tutti i giorni diventino Natale; in tutti i luoghi in cui ci troviamo, perché ogni luogo diventi Betlemme.
Il cielo, la terra, la capanna, la mangiatoia, la cometa, l'oro, l'incenso e la mirra dei Magi, Giuseppe e Maria, tanti regali per Gesù che viene a noi come Salvatore del mondo. A lui il nostro grazie e il nostro canto.

CANTO: ***TANTI FUOCHI (N. 339)***

LETTORE: **DALLE FONTI FRANCESCANE (1669-110)**
Noi che siamo vissuti con Francesco e che abbiamo scritto questi ricordi, attestiamo di averlo sentito dire a più riprese: « Che tutti i podestà delle città e i signori dei castelli e dei villaggi siano tenuti ogni anno, il giorno della Natività del Signore, a incitare la gente che getti frumento e altre granaglie sulle strade, fuori delle città e dei paesi, in modo che in un giorno tanto solenne gli uccelli, soprattutto le allodole, abbiano di che mangiare. Dia ordine inoltre l'imperatore, per riverenza al Figlio di Dio, posto a giacere quella notte dalla beata Vergine Maria nella mangiatoia tra il bove e l'asino, che a Natale si dia da mangiare in abbondanza ai fratelli buoi e asinelli. E ancora, in quella festività, i poveri vengano ben provvisti di cibo dai benestanti ».
Francesco aveva per il Natale del Signore più devozione che per qualunque altra festività dell'anno. Invero, benché il Signore abbia operato la nostra salvezza nelle altre solennità, diceva il Santo che fu dal giorno della sua nascita che Egli si impegnò a salvarci. E voleva che a Natale ogni cristiano esultasse nel Signore e per amore di Lui, il quale ha dato a noi tutto se stesso, fosse gioiosamente generoso non solo con i bisognosi, ma anche con gli animali egli uccelli.

INTERVENTO DEL SACERDOTE
PREGHIERE SPONTANEE

SPIEGAZIONE DEL SEGNO *(si va tutti all'altare, uno per volta, si accende la candela e si rimane in cerchio attorno all'altare come nostra conferma degli impegni letti)*

Durante il CANTO: IL CANTO DELL'AMORE

Se dovrai attraversare il deserto
non temere io sarò con te
se dovrai camminare nel fuoco
la sua fiamma non ti brucerà
seguirai la mia luce nella notte
sentirai la mia forza nel cammino
io sono il tuo Dio, il Signore.

Sono io che ti ho fatto e plasmato
ti ho chiamato per nome
io da sempre ti ho conosciuto
e ti ho dato il mio amore
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Non pensare alle cose di ieri
cose nuove fioriscono già
aprirò nel deserto sentieri
darò acqua nell'aridità
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai
perché tu sei prezioso ai miei occhi
vali più del più grande dei tesori
io sarò con te dovunque andrai.

Io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te
io ti sarò accanto sarò con te
per tutto il tuo viaggio sarò con te.

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE FINALE

O Dio, nostro Padre, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua Parola, perché, fortificati dal tuo Spirito, vinciamo con il digiuno e la preghiera le continue seduzioni del maligno. Per Cristo nostro Signore. **AMEN**

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **AMEN**

CANTO FINALE: CHE FELICITA' (N. 67)